

SEMPLICE SPECIALE

Una mattina di maggio l'Acqua decise di cambiare vita.

La brutta stagione era finita da un po' e l'estate era ormai vicina. L'acqua non aveva voglia di passare per l'ennesima volta le vacanze in qualche pozza stagnate, o chiusa in una bottiglia di plastica lasciata sotto il sole, oppure ancora piena di cloro in una piscina. «Chissà» pensava tra sé e sé, «forse basterebbe un cambiamento piccolino. Magari potrei iscrivermi a un corso di ballo latino americano, oppure di decoupage... va tanto di moda ultimamente...»

Poiché era molto indecisa sul da farsi, pensò di andare a trovare la Natura, una delle sue amiche migliori.

«In questo periodo» confidò l'Acqua alla Natura «mi sento un po' triste e trascurata. I Temporalisti non fanno altro che buttarmi giù, il Sole mi fa continuamente evaporare, Piante e Fiori mi chiamano in ogni momento...»

«Le altre amiche non ti stanno vicine?» chiese la Natura.

«Lasciamo perdere, sono tutte sciacquette...»

«E gli Uomini?» domandò ancora la Natura.

«Non mi parlare degli Uomini! Appena arriva il caldo iniziano a portarmi di qua e di là senza riguardo. E poi sono tutti uguali: quelli che mi vorrebbero non mi possono avere e quelli che mi hanno mi spremano e mi inquinano. Pensa che qualcuno vorrebbe addirittura diventare il mio padrone, mentre io desidero senz'altro rimanere libera...»

«Devi cercare di dedicare più tempo a te stessa, buttarti in qualcosa che ti faccia sentire realizzata. Perché non provi a cercarti un nuovo lavoro?»

«Capirai! Con tutto quello che ho già da fare! e poi ho qualche problema a scrivere il mio curriculum... luogo di nascita: ovunque; data di nascita: tanto tempo fa; residenza: indefinita; conoscenze informatiche: nessuna... il mondo del lavoro oggi pretende molto di più, in fondo io sono *solo* l'Acqua.»

«E allora cerca di conoscere gente nuova, la vita può riservare delle belle sorprese anche alla tua età: amicizie importanti, magari un fidanzato...»

«Forse dovrei proprio cercarmi un fidanzato. In passato non sono stata molto fortunata, ma questa potrebbe essere la volta buona. La mia storia con il Ghiaccio è durata poco, era un tipo troppo freddo per i miei gusti. Con il Vapore non è andata meglio: troppo sfuggente. E poi ho avuto una breve relazione con quel tale Argine, te lo ricordi? L'ho lasciato perché non mi faceva quasi mai uscire.»

«Lo vuoi un consiglio da amica?»

«Certo, dimmi...»

«Secondo me ti devi rivolgere a un'agenzia matrimoniale.»

«Un'agenzia matrimoniale?!? Non ci avevo mai pensato, credi che potrebbe essermi utile?»

«Ne sono sicura. Ti suggerisco l'agenzia *Cuori&Amori*, ne ho sentito parlare molto bene. Io stessa prima o poi andrò a farci un giretto. Mi sono stufata di frequentare i soliti brutti ceffi: Smog e Rumore, per non parlare di quell'antipatico di Gas Di Scarico con le sue amichette Polveri Sottili.»

«Mi hai convinta. Domani andrò all'agenzia *Cuori&Amori* e poi ti farò sapere.»

«Aspetto tue notizie, buona fortuna!»

«Grazie, a presto.»

Il giorno seguente l'Acqua si recò all'agenzia matrimoniale *Cuori&Amori*, proprio come aveva promesso alla Natura.

Le venne incontro una signorina carina e cortese che la invitò a compilare una scheda con i suoi dati personali.

«Mi dica» domandò alla fine la signorina cortese all'Acqua «come potremmo riassumere con un paio di aggettivi le sue caratteristiche principali?»

«Non saprei...»

«Faccia uno sforzo, non le viene in mente nulla?»

«Davvero no, ma è proprio necessario trovare questi due aggettivi?»

«È indispensabile, le "parole chiave" servono per inserire la scheda nella nostra banca dati: sono un biglietto da visita, la prima cosa che salterà all'occhio ai suoi futuri pretendenti.»

«Sinceramente tutto questo mi mette un po' in imbarazzo: sa, io sono un tipo così semplice...»

«Ecco! Ho trovato!» esclamò la signorina entusiasta, «il primo aggettivo sarà "semplice" e l'altro... sarà "speciale", sì, lei è decisamente un soggetto speciale. Benissimo: semplice e speciale, da questo momento lei è uno dei nostri *cuori* in cerca d'*amori*. Non ci resta che aspettare i messaggi dei pretendenti!»

E i messaggi non si fecero attendere: ne arrivarono tanti e in poco tempo.

Dopo un'attenta selezione, la signorina di *Cuori&Amori* organizzò un primo appuntamento, ma l'esito non fu dei più felici: l'Acqua venne invitata a cena da

Acquazzone, un personaggio molto irascibile che nel bel mezzo della serata scoppiò con tanto di fulmini e tuoni.

«Non voglio vedere gente del genere» protestò l'Acqua all'agenzia, «preferisco incontri più pacati.»

Così la cortese signorina di *Cuori&Amori* preparò un'uscita con un pretendente molto tranquillo: Acquittrino.

Anche questo secondo appuntamento però fu un fiasco totale: Acquittrino era un tipo passivo e senza interessi, se ne restò tutta la sera senza dire un granché. Le uniche volte che aprì bocca lo fece per parlare delle sue ex: Acqua Cheta e Acquerugiola. E, come se non bastasse, Acquittrino non profumava certo di lavanda.

«Accetti almeno di uscire con un ultimo pretendente» disse la signorina dell'agenzia all'Acqua delusa e sconsolata.

«Non ne ho nessuna voglia... e ormai non spero più di trovare l'anima gemella» replicò lei, «ma dato che vi pago profumatamente darò una possibilità a quest'ultimo corteggiatore.»

E come tutte le cose belle, che capitano sempre quando meno le aspettiamo, così quell'appuntamento fu una grande sorpresa.

Il destino volle che l'Acqua incontrasse un tipo che già conosceva da molto tempo, poco più giovane di lei, elegante e maestoso. Quella sera lui indossava un bell'abito blu.

«Che piacere incontrarti per un appuntamento galante» disse l'Acqua emozionata.

«Il piacere è tutto mio» rispose calmo il Mare.

Inutile dire che la serata fu magica.

Il Mare e l'Acqua capirono subito di essere fatti l'uno per l'altra e, dopo essersi chiesti come avevano fatto a non accorgersene prima, non tardarono a fissare la data delle loro nozze.

La televisione dedicò ampio spazio al clamoroso evento e gli Uomini seguirono in diretta il matrimonio e i festeggiamenti.

Mai il detto "sposa bagnata, sposa fortunata" fu più vero.

L'acqua era bellissima e il suo sposo, proprio come lei, era semplice e speciale.

Damigelle d'onore dell'Acqua furono la Natura e la signorina *Cuori&Amori*, mentre il Mare si presentò alla cerimonia seguito da un corteo di pesci colorati.

Il banchetto fu grandioso. Gli sposi disposero parenti e amici in modo tale che tutto andasse per il meglio: Acqua Dolce lontana da Acqua Salata, perché altrimenti non avrebbero fatto altro che litigare, e così pure Acqua Naturale lontana da Acqua Frizzante. Per non far ingelosire la sposa, le Sirene, vecchie amiche del Mare, vennero invitate a patto che si presentassero vestite in modo decoroso. Fiumi, Laghi e Ruscelli, per non far ingelosire lo sposo, vennero fatti accomodare su un tavolo un po' distante da quello dell'Acqua.

Lui e lei ebbero un piccolo screzio solo in merito all'opportunità di invitare le Nuvole.

«È una vita che mi guardano dall'alto in basso» brontolava il Mare.

«E a me non ci pensi?» piagnucolava l'acqua, «sono pur sempre mie parenti...»

Lui finì per accontentarla.

Al termine della festa l'Acqua volle fare un discorso breve ma molto sentito, e pensò di rivolgerlo specialmente agli Esseri Umani che, come sappiamo, le avevano dato non pochi pensieri. Così, radiosa e sicura di sé, prese la parola e disse:

«carissimi amici e carissime amiche, in questo bel giorno di festa vorrei dirvi qualcosa sul mio conto, così che possiate impegnarvi a condividere e rendere duratura la mia grande gioia.

Ho miliardi d'anni, ma so ancora essere fresca.

Sono piccola come una lacrima e grande come l'oceano.

Sono capace di cadere dal cielo e di sgorgare dalla terra.

Servo a spegnere un incendio, ma anche a preparare un semplice tè.

Sto nel palmo di una mano e in gran parte del mondo.

Sono mite, ma se non mi tenete d'occhio posso fare disastri.

Sono preziosa più dell'oro, ma voglio essere di tutti.

Non mi mettete a tacere, perché solo io so zampillare, sciabordare, tempestare.

Non mi sporcate, perché solo io posso lavare davvero.

Io e il mio sposo, il Mare, vogliamo vivere puliti e contenti.»

Le parole della sposa furono accolte da un lungo applauso e da qualche lacrima di commozione.

Poi l'Acqua scivolò via e il Mare non poté fare a meno di seguirla, poiché erano una coppia davvero inseparabile.